

O.d.G. XIX Congresso Fillea CGIL

No alla Politica dei Condoni

Con l'approvazione in Legge del Decreto per l'Emergenza Genova 2018 si è approvato un allargamento del precedente condono edilizio concesso per l'area del Sisma 2016 ed un condono edilizio ad hoc per le aree di Ischia colpite dal sisma del 2017.

La Fillea CGIL ritiene sbagliato ed inaccettabile riaprire vecchi condoni in aree colpite dalle emergenze, come pensare anche a nuovi condoni, le scelte compiute dal Governo rappresentano una beffa per tutti i cittadini che hanno costruito nel rispetto delle leggi. Non si possono affrontare le emergenze ricostruttive utilizzando lo strumento del condono delle irregolarità passate!

Particolarmente paradossale risulta la situazione di abusivismo portata alla luce dal terremoto di Ischia, con 28.000 richieste di condono su una popolazione di 64.000 abitanti. In questo caso è gravissima la previsione della legge per l'emergenza di Genova che ha specificatamente previsto per la zona di Ischia il superamento dei vincoli paesaggistici e di rischio idrogeologico già indicati dalle sanatorie dal 1994 al 2003, riconducendo la sanatoria degli abusi edili alle regole del condono tombale del 1985. Per la Fillea CGIL è necessario prevedere la tutela della legalità e dei cittadini con la ricostruzione di case sicure in luoghi sicuri con ciò, escludendo ricostruzioni in zone a rischio, diversamente si consolida la logica di premiare i furbi con l'ulteriore paradossale rischio di veder utilizzati anche contributi pubblici per la ricostruzione di ciò che era illegale.

A nulla è servito il richiamo alle forze politiche ed al Governo perché si modificasse il testo del decreto eliminando tutte le norme salva abusi, considerando il pericoloso precedente per le tante emergenze che purtroppo, senza una seria politica di prevenzione e manutenzione del territorio e del costruito possono verificarsi nel nostro paese.

Siamo contrari ad ogni forma di politica del Condono e ribadiamo con forza come per la Fillea CGIL non vi possano essere che scelte politiche indirizzate alla cultura della prevenzione e della messa in sicurezza del nostro territorio, del rispetto dei vincoli urbanistici, idrogeologici, sismici, paesaggistici e della qualità del lavoro che, sono fra loro inscindibili ed indispensabili, per mettere in sicurezza i cittadini ed i territori, garantendo qualità del lavoro e rispetto dei diritti e della sicurezza dei lavoratori impegnati nelle fasi di emergenza e ricostruzione.

Invece di dovere ancora una volta difenderci dalla cultura dell'abusivismo e della irregolarità, chiediamo con forza al Governo di aprire un tavolo di confronto per affrontare il tema della programmazione, degli investimenti, della prevenzione manutenzione del territorio, della tutela della salute e sicurezza, del contrasto alle forme di illegalità diffuse nel settore dell'edilizia e dell'introduzione del fascicolo di fabbricato.

Infine, è più che mai urgente che il nostro paese si doti di una legge quadro per la gestione delle emergenze, al fine di tutelare e mettere in sicurezza il territorio e le comunità, la Fillea CGIL, come già annunciato è pronta a fare la propria parte.

ASSUNTO ALL'UNANIMITA' DALLA COMMISSIONE POLITICA